



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BRICHERASIO
Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Via C. Bollea, 3 - 10060 BRICHERASIO (TO) - Tel. 0121-59168

E-mail: toic84200d@istruzione.it PEC : toic84200d@pec.istruzione.it

Sito: www.icbricherasio.edu.it

C.F. 94544620019 - C.M. TOIC84200D

Bricherasio, data e protocollo vd timbro

I.C. BRICHERASIO Prot. 0012533 del 14/10/2026 II-3 (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto

Al DSGA

Al personale ATA

Alle Famiglie

Al sito Web

Agli atti

All'Albo

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e l'integrazione/aggiornamento del PTOF per il Triennio 2025-2028 / Annualità 2026-2027, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13/7/2015 (d'ora in poi: Legge), e in particolare il comma 14 dell'art. 1, recante la «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: PTOF);

il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;

il PTOF viene pubblicato nel portale unico Scuola in chiaro;

VISTI i Decreti Legislativi attuativi della L. 107/2015;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione);

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, con particolare riferimento ai principi di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. nr. 89 del 20 marzo 2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, nr. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, nr.133;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Dirigente scolastico;

VISTE la Legge 5 febbraio 1992, n. 104; la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 concernente gli strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, nonché le Linee guida vigenti;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 in materia di Intelligenza Artificiale (AI Act), per le disposizioni applicabili alle istituzioni scolastiche;

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;

VISTI i CCNL vigenti del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca, per quanto di rispettiva competenza;

TENUTO CONTO delle proposte, dei pareri e della programmazione delle iniziative educative e culturali formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti dell'autovalutazione annuale della qualità percepita;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel precedente Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e metacognitivo;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

ATTESO CHE le decisioni attribuite al Collegio dei Docenti sono finalizzate a consentire l'espressione della libertà di insegnamento nella sua dimensione collegiale con lo scopo di garantire l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa;

RITENUTO di dover richiamare norme e indicazioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

VISTI l'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013, la Direttiva n. 11/2014, la Nota ministeriale n. 39343/2024 e la nota n. 33906 dell'11/7/2025; la Nota MIM prot. n. 66850 del 29/10/2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107 del 13/7/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'integrazione e l'aggiornamento del PTOF 2025-2028 (A.S. 2026/2027)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Progettare il PTOF significa praticare *una pedagogia dell'intenzionalità*:

Dall'analisi del contesto alla visione: Il PTOF legge i bisogni del territorio per rispondere con una visione educativa chiara, aperta all'innovazione ma saldamente ancorata ai valori fondanti della scuola.

L'unità del sapere: il PTOF supera la frammentarietà delle discipline per promuovere un approccio interdisciplinare e laboratoriale, in cui il sapere si fa esperienza vissuta e riflessione critica.

Il patto di corresponsabilità: il PTOF rappresenta l'alleanza educativa tra docenti, studenti, famiglie e territorio, uniti dall'impegno condiviso di accompagnare ciascun alunno nel proprio personale percorso di crescita e realizzazione (autonomia e fioritura personale).

Pertanto, il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un PTOF che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, attraverso le sue articolazioni, nel rispetto della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, al fine di garantire il diritto allo studio ed il successo formativo delle alunne e degli alunni nella scuola di tutti e di ciascuno, è chiamato ad elaborare l'aggiornamento del PTOF per il triennio 2025-2028 (annualità 2026-2027).

Il PTOF, come definito dalla Legge 107/2015, configura il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento al fine di contrastare le disuguaglianze, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del grado di istruzione. Il nostro Istituto persegue un intento formativo al passo con lo sviluppo culturale nel rispetto delle diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, con una particolare attenzione a situazioni che possono condizionare il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale o a disturbi specifici di apprendimento. Valorizza un'autonomia responsabile e solidale sviluppando le competenze sociali e civiche che si fondano sulla capacità di utilizzare in modo consapevole e critico i nuovi strumenti di comunicazione e di analisi, la capacità di comprendere e affrontare i cambiamenti continui che quest'epoca ci impone, la capacità di costruire comunità in grado di affrontare l'incertezza, generare innovazione, contrastare l'esclusione, condizioni queste che oggi sono i pilastri di un nuovo sviluppo, socialmente ed ambientalmente sostenibile. Integra il diritto alla salute e quello all'educazione con contenuti e figure professionali specializzate, educazione alla salute,

intesa come capacità di trovare un armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico da parte di un individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale, e che in tal senso richiede attenzione al corpo, alla vita collettiva, alla vita civile, ai rapporti di gruppo, ma anche alla possibilità di dare più spazio alla musica, allo sport, alla cultura del cibo, all'arte, intesi come mezzi di espressione individuale e collettiva, nonché uso delle stesse tecnologie digitali a fini ludici, espressivi e di condivisione sociale. Obiettivo prioritario è realizzare una scuola che sia aperta, che si configuri quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, in piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

All'attuazione delle suddette disposizioni l'Istituzione scolastica provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

INDIRIZZI SPECIFICI PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF

1. Il PTOF dovrà fare particolare riferimento ai commi 1-4 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 e nello specifico:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e tenere conto degli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza come declinati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (istituti di Primo grado).
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- Perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica, attuare lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 275 dell'8/3/1999.

Si ricorda che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, c. 1, del D.P.R. n. 80 del 28/3/2013, costituiscono sempre parte integrante del PTOF.

2. Miglioramento degli esiti e Rilevazioni INVALSI.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno al fine di migliorare gli esiti. A tal fine, dovranno essere implementate le prove parallele, potenziate le competenze linguistiche e matematiche con precise attività di recupero e sostegno e consolidare un attento e puntuale sistema di controllo e monitoraggio degli esiti, promuovendo una valutazione per l'apprendimento, formativa e trasparente.

3. Il PTOF deve essere finalizzato:

- a favorire il *diritto al successo formativo* di tutti gli alunni e al potenziamento *dell'inclusione scolastica* ponendo particolare attenzione alla cura educativa agli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (condizione di disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale, ecc.);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione della didattica per superare o ridurre le difficoltà di apprendimento;
- a contrastare la dispersione scolastica;
- a potenziare le eccellenze e valorizzare il merito;
- ad attivare strategie per incrementare la motivazione e favorire l'acquisizione di un efficace metodo di studio;
- ad attivare un efficace sistema di valutazione degli apprendimenti.

Per conseguire questi obiettivi sarà necessario migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale, curricolo per classi parallele), prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, migliorare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata con **modalità laboratoriale**, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

In particolare la programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani didattici personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, con plusdotazione e per gli alunni stranieri;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei

bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

4. **Il PTOF dovrà prevedere l'implementazione del curricolo di istituto in attuazione delle Nuove Indicazioni Nazionali per le scuole del primo ciclo DM 221/2025 con particolare riferimento all'introduzione, a carattere sperimentale, dell'insegnamento del LEL (secondaria di primo grado).**

Prosegue l'implementazione delle attività inerenti la didattica inclusiva, la didattica orientativa nonché l'adeguamento alle nuove Linee guida sull'Intelligenza artificiale.

Al fine Si farà riferimento alle seguenti macro-aree:

MACRO-AREA: **CURRICOLI D'ISTITUTO** progetti finalizzati a approfondire gli argomenti curriculari, supportati a volte da personale esterno specifico che concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze europee: competenza alfabetica funzionale competenza multilinguistica competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia competenza digitale.

MACRO-AREA: **INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE** progetti finalizzati ad incentivare attraverso una serie di attività, svolte talvolta in strutture esterne alla scuola, il processo di valorizzazione di ciascuno per migliorare l'inclusione. Tali progetti concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze europee: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

MACRO AREA: **ORIENTAMENTO** progetti finalizzati a potenziare l'ORIENTAMENTO in attuazione delle Linee Guida sull'orientamento scolastico emanate ai sensi del DM 328/2022 e nell'ottica del *lifelong guidance*. Tali progetti concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze europee: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

MACRO-AREA: **STEM** progetti finalizzati a stimolare una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, a promuovere la capacità di risolvere problemi di diverso genere attraverso l'utilizzo della creatività e dei linguaggi tipici delle tecnologie. Tali progetti concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze europee: competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie, competenza imprenditoriale.

Per il conseguimento del successo degli esiti formativi individuali, le priorità individuate sono le seguenti:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro e a un primo approccio all'intelligenza artificiale;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e il rinnovamento delle metodologie didattiche per permettere un apprendimento efficace così da migliorare i risultati scolastici;
- valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento della didattica nell'ambito delle discipline STEM-Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- potenziamento della progettualità dedicata all'ORIENTAMENTO tenendo conto delle Linee Guida sull'orientamento scolastico emanate ai sensi del DM 328/2022 e la progettazione di moduli di orientamento per almeno 30 ore annue, che coinvolgano le diverse discipline e che siano finalizzati allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti negli alunni;
- potenziamento della collaborazione attiva e costruttiva tra SCUOLA E FAMIGLIA, con azioni e iniziative anche extra curricolari, che prevedono momenti di confronto e partecipazione dell'intera comunità scolastica: alunni, personale e famiglie;
- valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al TERRITORIO, incrementando l'interazione e la collaborazione con le altre scuole, enti e associazioni culturali e sportive del territorio, per realizzare una scuola aperta al territorio e nella quale il territorio si riconosce;

5. Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, devono essere indicati **i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, la finalità, gli obiettivi formativi cui tendere e gli obiettivi misurabili.**

6 . Riguardo il **Piano di formazione** sia per i docenti che per il personale ATA dovrà prevedere la valorizzazione di tutto il personale scolastico. Saranno previste attività di formazione volte a valorizzare le risorse umane e professionali e le loro competenze, che siano in coerenza

con il PTOF e con i risultati emersi dal Piano di miglioramento derivato dal RAV. **In particolare il PTOF** dovrà prevedere attività di formazione/aggiornamento, finalizzate prioritariamente a:

- **INTELLIGENZA ARTIFICIALE e didattica** – strumenti e strategie per governare e rendere efficace l'uso didattico dell'IA (sviluppo di competenze legate all'innovazione delle metodologie didattiche).
- **INCLUSIONE E BENESSERE** – gestione della classe difficile e costruzione di un clima di agio/benessere (metodologie che favoriscano strategie volte all'inclusione e al contrasto di ogni forma di disagio e valorizzazione delle eccellenze).
- **ORIENTAMENTO** – risorse per la costruzione di un curriculum orientativo improntato all'apprendimento continuo (*lifelong learning*).

7. In riferimento alle attività di Orientamento si dovrà tenere conto che:

- "l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento";
- prevedere il ruolo di tutor per l'orientamento per le classi di scuola secondaria di 1° grado;
- prevedere l'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di *"peer tutoring per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro"*;
- realizzare l'e-Portfolio dello studente che rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di 1° grado;
- saranno potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali, nonché gli strumenti organizzativi e tecnologici per consentire lo scambio di informazioni e migliorare la comunicazione, anche attraverso la produzione di materiali per la didattica in formato digitale;
- saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica, nonché attività di formazione per il personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione;

8. Internazionalizzazione L'Istituto riconosce nell'internazionalizzazione un elemento strategico fondamentale per l'innovazione didattica e per la formazione di cittadini consapevoli, aperti e attivi in un contesto globale. Pur trovandosi nella fase iniziale di questo percorso, la scuola individua nella dimensione europea dell'istruzione un valore fondante, volto a promuovere l'educazione interculturale, il rispetto della diversità e lo sviluppo delle competenze chiave per il XXI secolo.

L'azione strategica della scuola si inserisce all'interno del quadro normativo nazionale ed europeo vigente, con particolare riferimento alla Risoluzione del Consiglio UE sullo Spazio Europeo dell'Istruzione (2021-2030): *Per la promozione della mobilità, dell'apprendimento delle lingue e della cooperazione transnazionale.*

Tra gli obiettivi di lungo termine (triennio) la comunità scolastica intende sviluppare un piano graduale ma sistemico incentrato su tre direttrici principali:

1. *Scambi e Mobilità Internazionale*: promozione dell'accoglienza e di future esperienze di scambio (virtuale e in presenza) per studenti e personale scolastico, orientate al confronto linguistico e culturale.
2. *Metodologia CLIL* (Content and Language Integrated Learning): esperienze virtuose di insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera, per potenziare le competenze comunicative e l'apprendimento integrato.
3. *Promozione di percorsi di potenziamento della lingua straniera finalizzati al conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale* (QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) per studenti e personale scolastico, per attestare ufficialmente le competenze comunicative acquisite.

Nell'A.S. 2026-2027 L'Istituto ha avviato la costituzione di un **Team per l'Internazionalizzazione e i Progetti Europei**. Tale gruppo di lavoro ha il compito di:

- Monitorare i bandi del Programma Erasmus+ e le opportunità di finanziamento europeo e nazionale;
 - Promuovere la formazione e il professionale aggiornamento del personale docente (metodologia CLIL, progettazione europea, competenze linguistiche);
 - Guidare l'istituto verso l'ottenimento dell'Accreditamento Erasmus+ e l'integrazione della dimensione europea nel curriculum d'istituto o altre forme di collaborazione-scambio internazionale
9. Per quanto concerne le **attrezzature e infrastrutture** materiali il PTOF dovrà prevedere, dove possibile, l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme, attraverso la metodologia laboratoriale. Dovrà altresì potenziare la rete, le dotazioni, le tecnologie ed i prodotti informatici (servizi on line, sito web, registro elettronico, ecc.) per lo sviluppo di una scuola digitale innovativa.
10. Per ciò che concerne **l'utilizzo dell'organico dell'autonomia** assegnato a questo istituto e distinto per classi di concorso, esso viene utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi e delle priorità previste nel PdM e nello specifico per le seguenti aree di intervento:
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento delle competenze linguistiche sia in lingua straniera che in lingua italiana;

- potenziamento, se possibile, di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito di percorsi individualizzati volti al successo formativo e allo sviluppo di competenze di Cittadinanza per alunni con BES.

11. Nell'ambito delle **scelte di organizzazione**, saranno previste le figure dei responsabili di plesso, dei coordinatori di sezione/interclasse/classe, di referenti e responsabili di attività, le funzioni strumentali, nonché di tutte le figure di sistema necessarie alla realizzazione del PTOF (organigramma/funzionigramma).

12. Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è definito secondo i parametri stabiliti dalla legge e in relazione all'organico di diritto e di fatto. Tra le *scelte di gestione e di amministrazione* si sottolineano i criteri generali per la gestione ottimale dei servizi amministrativi (anche con indicazioni sulla redazione della Carta dei servizi prevista dall'art. 2 del DPCM 7/6/1995), tecnici e ausiliari, quali:

- a. la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative poste alle dirette dipendenze del Direttore dei servizi generali e amministrativi;
- b. la razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale;
- c. la verifica periodica dei risultati conseguiti nei servizi e degli standard qualitativi raggiunti;
- d. il costante monitoraggio dei procedimenti ed obblighi amministrativi;
- e. la periodica informazione del DSGA al personale ATA sull'andamento generale del servizio in rapporto alla finalità istituzionale della scuola.

12. Particolare attenzione sarà posta alle **modalità di comunicazione istituzionale all'interno e all'esterno della scuola** con l'obiettivo di rendere ancora più *efficaci, efficienti e sicuri* gli strumenti in uso: piattaforma ARGO, registro elettronico, sito, mail istituzionale. Per quanto concerne la sicurezza e la tutela della Privacy si intende implementare il monitoraggio in accordo con il DPO, nel pieno rispetto del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Per l'A.S. 2026-2027, in particolare, si prevede di rivedere le modalità di comunicazione delle assenze per il personale docente allineandole con quelle già in uso per il personale ATA che prevedono l'utilizzo dell'applicativo ARGO.

13. Nel PTOF sarà prevista la **partecipazione ai Bandi del PN-FSE- POC- FESR- PNRR**. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Referente Inclusione, il Referente per l'Educazione Civica, il Referente bullismo e cyberbullismo, i Coordinatori di classe e interclasse, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena ed efficace attuazione del PTOF.

14. **II PTOF** dovrà prevedere un sistema di *indicatori di qualità* e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF anche attraverso indagini per la soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti, al fine di predisporre eventuali azioni volte al miglioramento del clima della scuola e del benessere degli studenti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che questi adempimenti comportano per il Collegio docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che l'impegno e il lavoro si svolga sempre in un clima di assoluta serenità e consapevole collaborazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Daniela COCCOLO

*(Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del C.A.D. e ssmm)*